



35

SETTIMAN



Leader nell'edilizia.

CENTRO STUDI E RICERCHE
C.S.I.
VIA LIDO DI VENERE 1
91100 TRAPANI TP

scarpitta

TRAPANI *nuova*

Giacomino c'ha pensato



San Giuliano, un quartiere assetato

pagg. 4-5

Palazzo D'Alì, la casa del bon ton

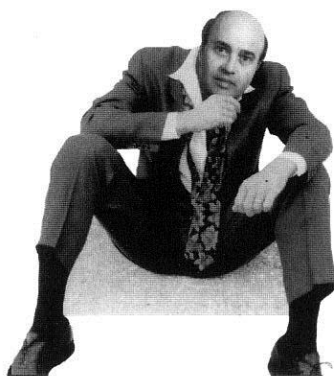
pag. 6

Vertical text on the left edge: SICILGESSO, C.S.I., TRAPANI, 1984, 11/77, L. 1.200

Giacomino c'ha pensato

35

GIACOMINO c'ha pensato. Ed è assolutamente convinto di avere fatto la scelta giusta. Sia per quello che concerne il nuovo formato del Trapani Nuova, sia soprattutto per quello che riguarda i contenuti del Trapani Nuova. Non ha assolutamente timore che il suo giornale possa essere confuso con qualcun'altro esistente sulla piazza, anche se di formato e veste grafica simili. Non ha questo timore non perché ritenga il suo giornale migliore o comunque di qualità superiore a qualsiasi altro (chi conosce il Giacomino in questione sa bene che egli è cosciente di avere limiti e di operare con mezzi limitati), ma perché la sua coerenza e la sua professionalità sono assolutamente trasparenti e la fiducia assoluta della sua redazione oltre che dei suoi editori (guai a quei direttori che sono "ostaggi" dell'una o degli



altri!), ma soprattutto la forza del consenso dei lettori, lo pongono in una posizione tale da non nutrire alcuna apprensione. Non è soggetto a verifiche quotidiane.

Ciò non significa, però, che Giacomino dorma sugli allori.

Tutt'altro. Cerca di migliorarsi - e di migliorare il suo giornale - giorno per giorno, confrontandosi e talvolta scontrandosi con i limiti di cui sopra. Per Giacomino l'informazione è informazione. Non sale su alcun piedistallo e non trincia giudizi affrettati o sputa sentenze (da

quali pulpiti vengono certe prediche!!!) e fa cortile. Ha tanto amore per il suo mestiere che gli sembrerebbe, se si comportasse diversamente, di stravolgerne e svilirmene l'essenza. Ed ha grande stima per chi fa il suo stesso mestiere (un mestiere che egli ha abbracciato oltre vent'anni fa, quando a Trapani forse non esistevano neanche le condizioni per farlo come scelta di vita) con impegno, serietà e professionalità. Proprio perché pensa che è un mestiere difficile, riservato a gente che deve avere qualità particolari. Ed a costoro (sia che abbiano o che non abbiano la tessera di iscrizione all'Albo) darà sempre la sua solidarietà. Agli altri, invece, agli "abusivi", no. Giacomino c'ha proprio pensato.

Giacomino

TRAPANInuova

SETTIMANALE FONDATO DA NINO MONTANTI - AUT. TRIBUNALE DI TRAPANI N. 147 DEL 30/11/1978

DIRETTORE RESPONSABILE GIACOMO DI GIROLAMO
CONDIRETTORE ENZO GIACALONE
SEGRETARIA DI REDAZIONE CINZIA BIZZI
REDAZIONE VIA DELL'OLMO 36 TRAPANI
TEL. 0923/27819 - FAX 0923/20001
LARI S.R.L.
AEMME
VIA PANTELLERIA 19 TRAPANI - TEL. (0923) 549511
RICCARDO PARISI PER GRAPHIS
GRAPHIS VIA PASSO ENEA 19 TRAPANI
LITO-TIPOGRAFIA NUOVA RADIO
VIA C. TE A. PEPOLI 54 TRAPANI
TEL. 0923/23425

ISSN - N. 00411779 - C/C POSTALE N. 12619912 - ABBONAMENTO ANNUO L. 40.000

TARIFE PUBBLICITARIE COSTO MODULO (MM 42 X 30) L. 100.000 (COMMERCIALE)
L. 170.000 (GIUDIZIARIE, APPALTI, GARE, FINANZIARIE, RICERCA PERSONALE QUALIFICATO)

ASSOCIATO UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

Ti sei mai chiesto perché le informazioni dei giornali sono giudicate molto più utili di quelle fornite da altri mezzi pubblicitari?

Perché i giornali locali sono l'unica fonte di informazione che raggiunge i consumatori quando sono effettivamente disposti a comprare.

TRAPANInuova

Il settimanale che ti aiuta a vendere di più.



Un'altra foto del set di "Paprika", il film che ha ricreato un'immagine realistica delle case di tolleranza

“Verboten” e “libero” in via Poeta Calvino

A CURA DI C. DI MONTECRISTO

DIVERSI APPREZZAMENTI per l'iniziativa di condurre questa sorta d'inchiesta sulle “cattedrali dell'amore” che esistevano a Trapani prima dell'entrata in vigore della legge Merlin, ci sono giunte in redazione e quello che ci fa sicuramente piacere è che ci è stato riconosciuto, anche trattando tale argomento, di non essere “caduti di stile”.

Eccoci, quindi, alla seconda puntata di questo viaggio tra le memorie dei trapanesi.

Cronache di poveri amanti

Ricordi indimenticabili sembra siano legati al casino di via Poeta Calvino. “Fu proprio lì che una sera Lauretta, un'esile e minuta piemontese - rammenta S.M. - mi vide e mi invitò a salire in camera con lei. Ma quella sera ero al verde e glielo confessai.

Ciononostante, lei mi prese per mano e mi condusse nella sua camera. Ma, in verità, dovetti faticare non poco per poterle dimostrare la mia riconoscenza”.

Il riposo del guerriero

Alla fine del 1942, mentre sul mare inferiva spietata la guerra dei convogli diretti in Africa Settentrionale e le incursioni aeree nemiche su Trapani crescevano di intensità, la stessa casa di tolleranza di via poeta Calvino diventò verboten (vietata) per i civili: era stata infatti adattata ad “Offizier Kasino” e le avvenenti ospiti, appositamente

selezionate, erano impegnate ad accogliere e soddisfare nel migliore dei modi i carristi ed i granatieri germanici della Panzerarmee Afrika, reduci dagli infuocati campi di battaglia del Nordafrica.

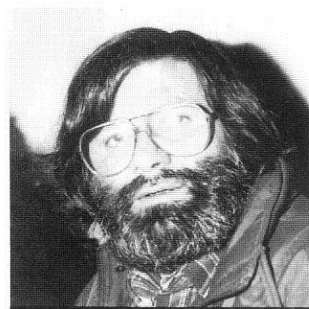
La Belle Epoque

Ma la voglia di “vivere” dei giovani trapanesi dell'epoca trovava appagamento completo nella casa di tolleranza di via Gatti, ove, dal dopoguerra ai primi anni '50, furoreggiarono alcune “regine” di grido, che calamitavano l'attenzione e l'interesse dei numerosi clienti. Fra queste “lavoratrici del sesso” molti ricordano la Padovana, una bella donna dai modi gentili, vera “maestra d'amore” e per questo molto richiesta dai meno esperti che per lei facevano pazientemente la fila.

“Qualche volta in questo locale di via Gatti - racconta G.G. - non c'era spazio per i meno abbinati. Quando la severa e accigliata sottapatruona impartiva un ordine secco, che veniva subito accolto ed eseguito dalle ragazze (“Libero!”), si interrompeva il traffico sulle scale ed in un apposito salottino riservato entravano, nascosti alla nostra vista, i figli di papà, giovani danarosi accompagnati immancabilmente dal mitico Vito, un sordomuto scaltrissimo, esperto di arte amatoria e specialmente versato al “tulu”, come era solito indicare il suo oggetto di desiderio”.

Il seguito alla prossima puntata.

Il quartiere assetato



Alfio Sciarappa, promotore ed anima del comitato "Vivere San Giuliano"

CINZIA BIZZI .

L QUARTIERE SAN GIULIANO sferra l'ennesimo attacco all'amministrazione comunale ericina. Ed appare quasi paradossale che, a farsi promotore della protesta, sia il Comitato Democratico "Vivere San Giuliano", che, in sede di campagna elettorale, aveva sostenuto proprio il sindaco e la giunta progressista di Mario Poma. Ma i problemi del quartiere sono tantissimi e, se le cose non vanno per il verso giusto, qualcuno deve pur dirlo. E' questo il senso del lavoro di Alfio Sciarappa, promotore ed anima del comitato. Per di più la questione, in questo caso, è di quelle improrogabili e che ha fatto mettere da parte a tutti i cittadini le personali idee politiche per unirsi in un unico fronte. "Acqua! Acqua! Acqua!", sono le parole con cui inizia il foglio, distribuito agli abitanti di San Giuliano ed inviato all'amministrazione comunale ericina. In poco più di trenta righe dattiloscritte, che di seguito pubblichiamo integralmente, il quartiere assetato chiede, dunque, spiegazioni al sindaco Mario Poma.

"Più volte il Comitato Democratico di quartiere "Vivere San Giuliano" ha invitato verbalmente l'amministrazione comunale di Erice (la nuova...si intende) a trovare una soluzione per risolvere i problemi legati all'erogazione dell'acqua nel quartiere San Giuliano. L'amministrazione, malgrado certe rassicurazioni, non ha, fino ad oggi, provveduto ad elaborare alcun progetto per risolvere tale problema, tranne inviare nel quartiere autobotti, offrendo del quartiere un'immagine da Terzo Mondo. Il Comitato aveva chiesto, e chiede ancora, di dividere equamente, fra tutti gli abitanti del rione, l'acqua a disposizione del comune, evitando che alcuni lotti abbiano sempre l'acqua (lotto 54 e limitrofi) ed altri mai (lotto 12, 18, 29, 78, parte di via Dei Pescatori, etc.) ed aveva indicato, in attesa di una soluzione definitiva, anche alcune soluzioni tecniche: separare cioè il rione in più zone, inviando l'acqua in una zona per volta, utilizzando un sistema di saracinesche, per consentire a tutti gli abitanti del rione di avere, almeno una volta ogni

BRUNO FERLAZZO C.

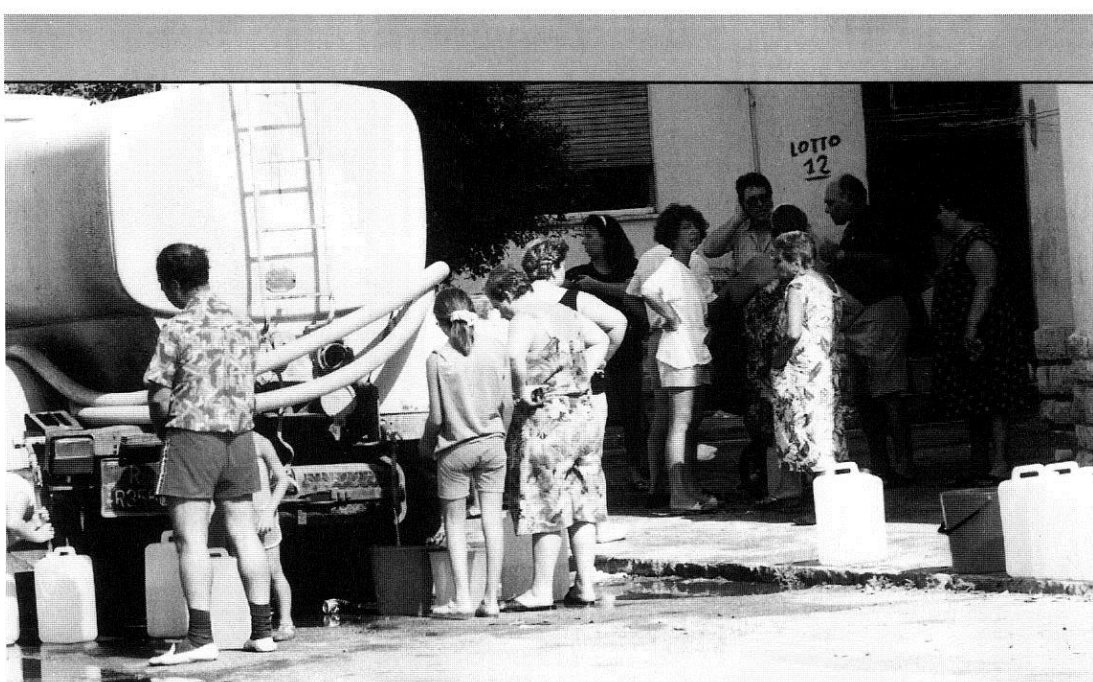
4v4-16

SUZUKI VITARA 16V. LA NUOVA FORMULA CHE SUPERA IN POTENZA NEVE, GHIACCIO, FANGO E PIOGGIA.

Di Carlo Auto
via Marsala 285
tel. 0923/554333 Trapani

Concessionaria ufficiale

SUZUKI
ACCENDE LA PASSIONE



tanto, un po' di acqua e per evitare anacronistici spettacoli da Terzo Mondo, in una città che ama definirsi "Città della scienza". Il comitato, che si è informato sul probabile costo di tale iniziativa, ha individuato in non più di tre o quattro milioni la spesa per sostituire le saracinesche esistenti, ormai arrugginite, e sistemarne qualcuna nuova, ed ha informato verbalmente (ma...verba volant) sia gli organi amministrativi che gli organi tecnici del comune di tale possibilità e, malgrado l'impegno verbale degli uni e degli altri, non ha visto realizzata nessuna iniziativa in tal senso. Ora il Comitato Democratico di quartiere "Vivere San Giuliano" ha deciso di rivolgere le sue richieste all'amministrazione comunale per iscritto e pubblicamente.

Spettabile Amministrazione comunale di Erice, Ti invitiamo a fare in modo che l'acqua arrivi in tutte le abitazioni di San Giuliano e nella stessa quantità, perché a noi l'acqua serve ed anche perché abbiamo deciso di non voler essere più un quartiere di serie "B", abitato da cittadini di serie "B" e "C" e di volerci vivere a San Giuliano, proprio come tutti gli abitanti di Erice, "Città della scienza"

e non Terzo Mondo...".

Una lettera per certi versi polemica, in cui però si fanno anche delle proposte, per potere quantomeno risolvere l'emergenza. Che poi emergenza non è, visto che San Giuliano è sempre stato un quartiere abbandonato a se stesso, ricadente nel territorio trapanese, ma appartenente al comune di Erice, pressochè totalmente privo di strutture, in cui i giovani non sanno cosa fare, dove andare a giocare, a trascorrere il loro tempo libero, in cui la disoccupazione è una piaga ancora più grande che altrove e la microcriminalità dilaga. Ma ora sembra nata una nuova coscienza, la pretesa della gente di avere garantiti i propri sacrosanti diritti. E l'amministrazione ericina come risponde alle legittime richieste dei cittadini di San Giuliano? "Quello dell'acqua - dice il sindaco Mario Poma - è un problema di cui ci siamo interessati sin dall'inizio, e non solo per la zona di San Giuliano, ma per l'intero territorio ericino. Gli abitanti di quella zona li abbiamo ascoltati più volte ed io stesso, in questi giorni, mi sono fatto loro portavoce presso l'Ente Acquedotti siciliani. Perché - aggiunge Poma - dobbiamo tenere ben presente che io non sono il custode dell'acquedotto e San Giuliano è servita per una parte dall'EAS e per un'altra da Trapani".

Soluzioni possibili? "Il dottor Musacco dell'EAS mi ha fatto sapere - dice Poma - che dal 1° ottobre sono iniziati i lavori per l'immissione dell'acqua proveniente dalla diga Garcia nelle condutture del territorio ericino. Quindi, in termini di quantità, il problema dell'acqua sta per essere risolto. Ma - aggiunge realisticamente - bisogna ancora sistemare la rete idrica di tutto il territorio ericino. Da parte di questa amministrazione - conclude - c'è, in ogni caso, la volontà di risolvere tutti i problemi. Il tempo però ci vuole per risistemare situazioni che si tramandano da anni e vorremmo che anche i cittadini collaborassero...".




SINTONIZZATI SU
Arianna
 IL TELEVIDEO
 DI
TELE SCIROCCO




OGNI SABATO SU
TELE SCIROCCO
 ALLE ORE 20,30
DIRETTA
BASKET
DI A2



Palazzo D'Ali

Il "bon ton" abita qui

L"BON TON" o, se si preferisce, le buone maniere presto entreranno a far parte delle abitudini dei dipendenti del Comune di Trapani. Almeno così si spera.

Non è un caso che l'idea di rinverdire il galateo dei nostrani pubblici impiegati sia venuta proprio ad un'esponente del gentil sesso, l'assessore al personale Silvana Martinico. Nei giorni scorsi, infatti, l'assessore della giunta Buscaino ha trasmesso ai dirigenti dei vari uffici il "codice di comportamento" per pubblici dipendenti voluto dall'ex Ministro della Funzione Pubblica Cassese, pretendendone di fatto - e a giusta ragione - il rispetto.

Massima cortesia e disponibilità nei rapporti con i cittadini, il divieto di chiedere o accettare regali (neppure per le feste), la limitazione durante l'orario di ufficio della ricezione di telefonate personali: sono queste alcune delle "raccomandazioni" rivolte ufficialmente agli impiegati.

E' in pericolo anche la classica "mufoletta" con ricotta per San Martino, visto che la lista delle cose che non si possono più fare (tranne espressa autorizzazione) comprende anche i rinfreschi e le cerimonie.

Il richiamo all'uso corretto delle parole, sia scritte che nei colloqui, usate nei confronti dei cittadini è inequivocabile: gli impiegati debbono usare un linguaggio chiaro e comprensibile.

L'italiano, più o meno approssimativo, va bene; il dialetto non si sa; i gesti, le smorfie ed

altro forse.

Al di là della bonaria ironia che alcuni aspetti del "codice" Cassese potrebbe suscitare, ci sembra apprezzabile lo sforzo compiuto dalla nuova amministrazione comunale sul fronte dell'organizzazione del lavoro. Quando tutti i dipendenti porteranno il cartellino di identificazione, quando le loro presenze saranno rilevate con gli orologi, quando molti di loro rispetteranno davvero il codice di comportamento in questione, allora un piccolo grande passo sarà stato compiuto verso una migliore immagine di efficienza e di fiducia anche negli uffici del comune di Trapani. E non sarà poco.

D.A.

VIA G. MARCONI 180
(VILLA MOKARTA) TRAPANI

Abbigliamento
Confezioni

Maria Pia

INTIMO
E LINGERIA
DONNA

via Garibaldi 73 Paceco (TP)

Sansica: “...e i soldi per le assunzioni?”



L'ex assessore provinciale
Alberto Sansica

Sulla vicenda della mancata assunzione dei 64 vincitori dei concorsi, banditi dalla Provincia Regionale di Trapani nel lontano 1987 e definiti soltanto due anni fa, ha ritenuto d'intervenire l'ex assessore al personale Alberto Sansica, ripercorrendo le tappe di questo lungo ed esasperante iter politico - burocratico. “Il piano programmatico delle assunzioni - afferma Sansica - è stato approvato, ai sensi del DPR n° 268/87 e del regolamento dei concorsi, con provvedimento del precedente consiglio provinciale n° 33 del 2/2/94, con finanziamento a carico della Regione e con la riserva dell'integrazione a carico del bilancio provinciale”. “Il 7 marzo 1994 - continua l'ex assessore - con provvedimento n° 47 il consiglio ha approvato il bilancio di previsione 1994 prevedendo per la copertura della spesa dei 69 posti lo stanziamento di £. 2.483.928.000 e l'amministrazione dell'Ente procedeva alla stesura del piano programmatico delle assunzioni 1994 che il consiglio ha approvato con provvedimento n° 50 del 9 marzo 1994”. “Il provvedimento - puntualizza inoltre Sansica - per l'assunzione dei 69 vincitori e idonei dei vari

concorsi è stato convalidato dal Co.re.co. regionale in concomitanza dell'insediamento della giunta Spitaleri”. Fin qui le dichiarazioni di Alberto Sansica che conclude “rammaricandosi per la mancata soluzione del problema, malgrado le legittime pressioni degli interessati, delle forze politiche e sociali”, definendo “inqualificabile l'atteggiamento del presidente Spitaleri che si è rifiutato di ricevere una delegazione dei vincitori dei concorsi”. Senza disconoscere il diritto degli interessati ad occupare i rispettivi posti di lavoro e senza volere assumere alcuna difesa d'ufficio dei nuovi amministratori, c'è da tener conto di quanto dispongono i Decreti Ministeriali del 30/9/93 e del 9/6/94 sulla disciplina della gestione dei bilanci degli enti locali introducendo i parametri conseguenti a gestioni deficitarie, dai quali discende l'impossibilità del superamento del 50% della spesa del personale con quella corrente, pena il passaggio di tutta la materia del personale sotto il controllo della finanza centrale. Sono soltanto questi, tuttavia, gli impedimenti che la giunta Spitaleri è chiamata a superare?

E.G.

Zona Franca: qualcosa si muove

MOMENTO DI GRANDE interesse attorno al progetto per la Zona Franca di Trapani. Giorni fa, presso la sede dell'Assindustria, si è svolto un incontro operativo fra i rappresentanti del Consorzio Zona Franca, i parlamentari trapanesi, on. Michele Rallo e sen. Antonio D'Alì, ed il Responsabile del Dipartimento Economico di Forza Italia, Romualdo Mazzocco. Presenti anche il Presidente della Camera di Commercio di Trapani Roberto Adragna ed il Direttore della Circoscrizione Doganale Paolo Guaiana. “Sia il sen. D'Alì che l'on. Rallo stanno dimostrando, ed hanno comunque confermato, il loro impegno per la realizzazione della Zona Franca a Trapani, auspicando che il presente momento politico nazionale, particolarmente favorevole alle iniziative liberali, possa favorire l'istituzione” recita testualmente un comunicato dell'Assindustria di Trapani. Per domani (venerdì 7 ottobre) è stato fissato presso il Ministero delle Finanze un incontro per un approfondimento tecnico.

I toni del comunicato dell'Assindustria sono trionfalistici. Noi non esprimiamo commenti: aspettiamo le realizzazioni concrete.

Da TV BANK indagine sull'ascolto delle televisioni - mese di Maggio, relativamente alle emittenti che hanno superato la soglia di rilevazione.

TELESCIROCCO	274.700
RETESEI	99.160
ALPA UNO	88.440
R.T.C.	42.880
ANTENNA UNO	20.100

Questi dati oltre a confermare il ruolo di Telescirocco nel panorama televisivo siciliano (quarto gruppo in assoluto) evidenzia anche l'importanza del dato relativo all'ascolto (unico esistente nel mercato, visto che Auditel si occupa dei Network nazionali) in riferimento alla economicità dell'investimento.



La sala mensa del Centro Sociale per Anziani

Aggiungi un posto a tavola... c'è un anziano in più

LUIGI TODARO

L CIBO È APPETITOSO, il locale sufficientemente confortevole, l'ambiente pulito, il personale che vi lavora ha dei modi di fare assai garbati, ma il vero pezzo forte della mensa del centro sociale per anziani di via Dei Mille sono i frequentatori del posto, costituiti, naturalmente, da tantissime e simpaticissime persone anziane che stando a tavola insieme riescono a vincere, magari solo momentaneamente, un malessere comune a molti di loro: la solitudine.

Un male tipico della terza età che costringe numerosi anziani a vivere la fase della vecchiaia come se fosse una grave colpa. Deve essere brutto svegliarsi, mettersi davanti allo specchio e scoprirsi con la faccia piena di rughe, la barba bianca,

qualche capello in meno e prendere coscienza della propria decadenza fisica che lentamente ti porta verso una realtà a volte assai difficile da accettare.

Ma sicuramente è ancora più brutto guardarsi attorno e notare con rammarico di essere rimasti soli e vecchi o, peggio ancora, di essere diventati un peso per i familiari e per la società stessa che, rinchiusa in un bieco egoismo, si è sempre mostrata indifferente nei riguardi delle persone anziane e dei problemi che li rendono infelici.

Ed è proprio l'indifferenza il peggior torto che un anziano possa subire.

La vecchiaia inesorabilmente arriva per tutti, nessuno può sottrarsi a questa implacabile legge di madre natura.

La maggior parte delle persone anziane riesce a trascorrere serenamente quest'ultima fase della vita, circondata dall'affetto dei propri cari. Per molti però non è così: vi sono vecchietti costretti a vivere nella più squallida emarginazione, aspettando solamente che arrivi la morte a porre fine alle loro angosciose sofferenze.

Una realtà davvero amara, la cui drammaticità viene spesso ignorata.

In questo contesto si colloca l'importante funzione svolta dalla mensa del centro sociale per anziani, che per tantissimi vecchietti trapanesi diventa qualcosa di più di un semplice locale dove potere consumare un tranquillo pranzo ad un prezzo molto conveniente.

Rag.
**Pinella
Giuseppe**

Agente Generale

MILANO
ASSICURAZIONI



Via Cavour 1
dietro la Posta centrale
Trapani - tel. 0923-21337

**AFFITTASI
CAPANNONI**

DA 350 - 700 - 1.400 MQ.

ZONA INDUSTRIALE TRAPANI
(ZONA PORTO)

C/DA RIGALETTA - PEGNO
(EX AEROPORTO MILO)

VALDERICE

Per informazioni tel.
0923/531188 (ore ufficio)

Per molti di loro il centro rappresenta la propria casa, la propria famiglia, il punto di ritrovo ideale per stare assieme ad altre persone anziane e scoprire che essere vecchi non è poi tanto male e che la vecchiaia si può vivere lietamente se si è circondati dall'affetto di persone vere capaci di trasmettere amicizia e calore umano.

Sono circa 160 gli anziani che frequentano la mensa, con una netta prevalenza delle donne sugli uomini, e tra di loro si è venuta a creare un'amicizia solida e sincera.

All'inaugurazione della mensa sociale, svoltasi martedì scorso, sono intervenuti, tra gli altri, il sindaco Mario Buscaino e l'assessore ai servizi sociali Nicole Mazzaresse.

Una presenza che pone in evidenza l'impegno e l'interesse dei politici locali verso le problematiche degli anziani che non devono assolutamente essere accantonate, ma al contrario valutate adeguatamente, come ha ribadito lo stesso sindaco.

La mensa è ben organizzata e la folta presenza di anziani che si registra quotidianamente è l'esempio più tangibile.

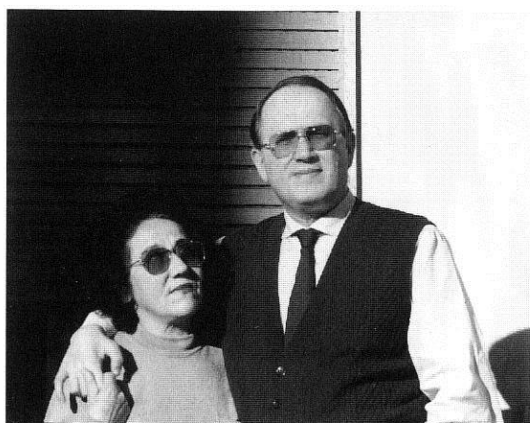
Il cibo, oltre ad essere genuino, è anche vario.

Il menu, che cambia ogni settimana, comprende: tre primi, tre secondi ed i contorni, oltre, ovviamente, al pane, alla frutta ed all'acqua minerale.

Gli anziani possono prenotare il pranzo presso la segreteria del centro sociale entro le ore 9.30 e ritirare il buono pasto fino alle 11. Ma la vera novità è il costo dei pasti.

Basti pensare che un pranzo completo costa solamente 7.500 lire. Un prezzo accessibile a tutti.

Del resto, trattandosi di persone anziane, che percepiscono solamente una esigua pensione sociale, è giusto che sia così.



Il sindaco di Erice Mario Poma con la signora Lina

Dalla prossima settimana “A casa di...”

MARINA SALERNO

È POSSIBILE NON PARLARE soltanto di politica con i volti nuovi delle appena costituite amministrazioni comunali e provinciali. Ce ne siamo accorti nel corso di alcune conversazioni "salottiere" che gli stessi politici, alcuni di professione ed altri non, ci hanno concesso, aprendoci le porte delle loro case. Per farveli conoscere meglio nella loro vita privata (anche se alcuni confessano di non sapere più nemmeno cosa sia), nei loro affetti, nelle abitudini, nelle ore di relax, negli hobbies, abbiamo creduto potesse essere un'idea simpatica realizzare una nuova rubrica, che sarà pubblicata già a partire dal prossimo numero di Trapani Nuova, dal titolo "A casa di...". Intrufolandoci, previo appuntamento, nei luoghi più intimi, lontano dalle scrivanie e dagli uffici, dove si svolge il normale corso della vita familiare, ci siamo accorti che i nuovi amministratori sono uomini e donne fortemente legati alla famiglia, ai figli in particolare, in costante lotta con il tempo, spesso affaticati dalla mole di impegni, al punto di avere pensato, anche se solo per pochi istanti, di arrendersi. Sono persone socievoli, cordiali, ospitali, ma soprattutto disponibili a mettere a nudo anche alcuni aspetti del loro carattere. Non vuole assolutamente essere un profilo psicologico dei nuovi amministratori, non spetterebbe a noi farlo, ma un modo simpatico per farli conoscere alla gente più da vicino. Ogni settimana, quindi, a partire dal prossimo numero, vi presenteremo uno di loro. Vi invitiamo, dunque, a seguire questo nuovo spazio: ne leggerete delle belle...

DOMUS
IMMOBILIARE

VIA A. DIAZ 80 MARSALA
TEL. 0923/951775

VENDESI

Marsala zona Lido Signorino 400 mq. di terreno vicino al mare.

Marsala via Dei Mille locale di 400 mq. piano terra divisibili più scantinato.

Marsala via Roma negozio 400 mq. + 400 mq. di scantinato.

Marsala C/da Ponte Vecchio baglio vinicolo.

Marausa villetta 400 mq. + 2.500 mq. di terreno.

È ARRIVATO... *di* IL MOMENTO
SVUOTARE
TRAPANI ARREDI
Via G. La Russa 38 Trapani

Processo al Jazz estivo

ELIO D'AMICO

L JAZZ QUESTO SCONOSCIUTO. Fino all'anno scorso lo si poteva tranquillamente affermare, poiché nessuno avrebbe mai potuto smentirlo: i concerti invernali del Brass Group languivano con la sola presenza di una cinquantina di appassionati e l'Egadi Jazz Festival, d'estate, non raccoglieva molto di più. Mortificante è stata due anni fa una serata per pochi intimi con Lelio Luttazzi alla Villa Margherita. Quest'anno, improvvisamente, sembra che tutto sia cambiato: ben due rassegne jazzistiche hanno caratterizzato l'estate della nostra provincia, raccogliendo entusiastici consensi, ed una terza programmata non è andata in porto unicamente per motivi burocratici.

Ha iniziato San Vito Lo Capo con nove giorni di jazz totale, seguita a breve da Trapani con la rassegna Jazz e...dintorni; è stato invece annullato l'Egadi Jazz Festival, programmato per i primi di settembre a Valderice.

La rassegna di San Vito, anch'essa giunta alla sua seconda edizione, ricalca un po' gli schemi del più celebre Umbria Jazz: concerti che iniziano nel primo pomeriggio e che continuano fino a notte inoltrata in spiaggia, per le vie, nelle piazze, nei clubs. E, collateralmente, tutta una serie di iniziative che vanno dalla vendita di gadget in tema, alla proiezione di film sul jazz, ad un seminario che porta sempre un centinaio di turisti in più in periodo ormai di bassa stagione. Ovviamente non è tutto oro ciò che brilla: sulla carta i complessi che si esibiscono sono forse una quarantina, ma a scorrere i nomi ci si accorge che molti di essi compaiono in una mezza dozzina di gruppi diversi; insomma, si mischiano gli interpreti, ma la musica rimane sempre la stessa. In Jazz e...dintorni il fine è invece quasi opposto: tranne un corpo centrale di concerti che si è tenuto nella classica esedra della Villa Margherita, gli altri sono stati decentrati in luoghi non specificatamente deputati: al Largo

Attenuanti ed aggravanti

ATTENUANTI:

- Diffusione capillare della musica jazz;
- concerti aperti a tutti;
- seminari e manifestazioni collaterali;
- orari estremamente diversificati;
- valorizzazione ed utilizzo del centro storico;
- largo spazio ai musicisti siciliani.

AGGRAVANTI:

- Livello artistico non omogeneo in tutti i concerti;
- ripetitività degli esecutori;
- alcuni concerti datati e superati;
- impossibilità nel seguire tutte le performances;
- carente servizio di informazione;
- brevità di alcuni concerti.



La parola alla difesa

Per intervenire sull'argomento abbiamo dato la parola ad Andrea Alberti, musicista e direttore artistico di Jazz e...dintorni: "Ritengo che altri difficilmente, con la cifra di cui dispone la rassegna, siano in condizione di portare i gruppi che in questi due anni sono venuti a Trapani; l'hanno fatto solo perché li lega a me un rapporto di amicizia e di stima.

Tutti i cambiamenti che saremo in grado di apportare li apporteremo: cercheremo di cambiare il periodo, di valorizzare sempre più il centro storico e di allargare le esibizioni a tutto il comprensorio comprendente i comuni di Trapani, Erice e Valderice".



San Domenico, a Marausa, al Lazzaretto.

Musicisti di buon livello hanno portato il jazz...a domicilio, perseguendo una politica di propaganda che certamente darà i propri frutti nel domani.

Da sottolineare anche in questa rassegna la ricerca di nuove alternative musicali, non necessariamente legate al jazz tradizionale: insomma, la ricerca del buono in assoluto.

Infelice invece la scelta del periodo: a cavallo tra agosto e settembre, ha sicuramente raccolto meno di quanto meritava e di quanto raccoglierà l'anno prossimo se, come è nelle intenzioni del direttore artistico Andrea Alberti, verrà anticipato al mese di giugno.

Si tratta di una rassegna perfettibile anch'essa, ma con appena i sedici milioni messi a disposizione dal Comune, si sfiora il miracolo.

Nuove rassegne, intanto, vengono già preannunciate: dovrebbe infatti ritornare la stagione invernale del Brass Group con un programma di alto livello: si inizierà il 27 ottobre con James Senese e Napoli Centrale.

Il crudo simbolismo di Giovanni Bevilacqua

DEFINIRE LA PITTURA di Giovanni Bevilacqua in poche parole o anche con un intero articolo non è cosa semplice, poiché le sue tele sono ricche di messaggi come sicuramente è ricca la personalità dell'autore.

Appena entrati nella Galleria Comunale, troviamo, nella saletta più piccola delle tele di carattere paesaggistico in cui, attraverso la delicatezza dei suoi colori, il pittore racconta con amore la naturalezza delle campagne, dei bagli di Sicilia.

A fianco la riproduzione di tanti dipinti celebri: Renoir, Monet, Picasso, De Chirico. Non è la rivisitazione dei più famosi maestri, ma la riproduzione esatta dei loro quadri, quasi una dimostrazione della poliedricità e della "buona mano" di Bevilacqua.

Ma questa è certamente una parentesi che va gustata come prologo prima di incontrare il vero Bevilacqua attraverso i quadri esposti nella sala principale.

Non è una sensazione univoca che si prova nell'osservare quelle tele: le emozioni si scoprono man mano che si va avanti, sempre forti e diverse.

I corpi, le immagini si accavallano, ben definiti nei loro contorni, ma trasparenti, tale che ognuna di esse non faccia impedimento alle altre, ma ne sia quasi un naturale completamento; ne scaturisce un impressionante valore simbolico unito al senso di movimento, di divenire nel tempo che è presente in ogni quadro.

Ma i simbolismi di Bevilacqua sono segni della realtà che il pittore vive quotidianamente: i suoi messaggi ci parlano delle sue inquietudini, delle sue paure, di un futuro che la sensibilità vorrebbe rifiutare ma che il suo senso della realtà finisce con l'accettare.

E.D.

A Trapani, la prima mensa per anziani.

DALLA SICILIANA PASTI, CON SICUREZZA E GUSTO.

Avvitata, nel comune di Trapani, la prima mensa per anziani.

Il servizio è gestito dalla Siciliana Pasti, l'azienda trapanese che opera da oltre dieci anni nel settore della ristorazione collettiva, fornendo pasti caldi alle scuole ed agli ospedali di diversi comuni della provincia.

In grado di assicurare oltre duemila pasti al giorno, l'azienda fondata dai fratelli Iraci, produce le pietanze nella stessa giornata in cui devono essere consumate: niente di precotto, dunque. Inoltre, i cibi vengono trasportati a destinazione all'interno di contenitori termici e distribuiti alla temperatura predefinita.

Tutto il ciclo produttivo, dalla preparazione alla consegna, viene espletato in solo novanta minuti - ma i contenitori termici garantiscono la fragranza dei cibi fino a tre ore e mezza -; i piatti vengono sigillati, uno per uno, e serviti, insieme

alle posate di plastica, in speciali vassoi che salvaguardano l'igienicità della fornitura.

A seconda dei consumatori - anziani, bambini, degenti ospedalieri - la Siciliana Pasti segue diverse tabelle alimentari, che consentono di ottenere ben ventuno diete differenziate. In ogni caso, i menu vengono preparati secondo criteri salutistico-dietetici che assicurano un corretto equilibrio tra grassi, zuccheri, vitamine e proteine.

Ora, anche gli anziani del comune di Trapani possono usufruire dei servizi della Siciliana Pasti; e stanno già scoprendo che, per mangiare in modo sano, non è necessario rinunciare ai piaceri della tavola.

**Siciliana
Pasti...**



VIA CAPRERA, 7/A - TEL. (0923)563497
CASA SANTA ERICE - TRAPANI



Hard Discount, la rivoluzione dietro l'angolo

LA RIVOLUZIONE è dietro l'angolo. Anche in un settore, quello alimentare, che, fino a poco tempo fa, e non solo dalle nostre parti, era rimasto fuori da certe regole di mercato all'insegna della concorrenza più spietata.

A cambiare le regole del gioco una nuova realtà: l'hard discount. Un nome esotico per quello che non è altro che un grande magazzino, sullo stile di quelli americani o delle grandi capitali europee. Unica differenza la totale assenza di prodotti "firmati" dalle grandi case di produzione.

E' questa la politica dell'hard discount: l'immissione sul mercato di prodotti a lunga e media conservazione, confezionati, ma privi del marchio di fabbrica esclusivo.

La conseguenza immediata è il notevole abbassamento dei prezzi al pubblico, senza pregiudicare però ovviamente la qualità del prodotto.

Un fenomeno quello dell'hard discount, giunto nel Nord Italia qualche anno fa e che è riuscito a raggiungere livelli assai competitivi proprio in questi ultimi mesi, con la complicità della congiuntura negativa che ha investito tutti i settori della vita lavorativa.

Un fenomeno, dunque, in crescente sviluppo, sottovalutato in un primo momento dalle grandi case di produzione e distribuzione dei prodotti, che hanno proseguito nella loro politica di inve-

stimenti massicci in ricerche e tecnologie, che, naturalmente, fa sensibilmente lievitare i prezzi.

Ma a questo punto il problema per le grandi marche si fa serio: chi, in un momento critico come quello che stiamo vivendo, non sceglierebbe, tenendo presente che la qualità è sempre garantita, un prodotto a prezzo più contenuto, anche senza la "griffe"? E' finita l'epoca del firmato a tutti i costi ed è iniziata quella della concretezza.

La guerra è, dunque, ormai aperta. E se le industrie di marca pensano a nuove strategie di mercato e c'è chi propone anche una integrazione del marketing con la nascita di strutture che instaurino un rapporto sinergico tra le fabbriche di prodotti marcati e la grande distribuzione, il dato certo, al momento, è uno solo: la costante crescita, in termini di numeri e di successo, degli hard discount.

Una tendenza che non ha tagliato fuori Trapani. Così, il primo hard discount della provincia è nato da pochissimi giorni.

L'iniziativa è di Roberto Marciante, un antesignano nel settore, un nome che in città, nel campo del commercio e delle associazioni di commercianti, non ha certo bisogno di presentazioni.

Il punto vendita si trova in Via Marconi ed è, per il momento, l'unico in città. Ma non resterà il solo. Il futuro riserva sempre delle sorprese. Ed anche per Trapani e per la nuova realtà degli hard discount arriveranno presto...

Un Trapani gagliardo, parola di tifoso



MASSIMO TANCREDI

L CALCIO, SI SA, É BELLO perché imprevedibile. Ci può stare tutto, ma proprio tutto. Anche che il Trapani di Arcoleo riesca con una prova gagliarda e ricca di determinazione ad imbrigliare ed a tratti mettere anche sotto la corazzata Reggina. Un pareggio che, al di là del punto guadagnato, è utile per il morale della squadra e soprattutto dell'ambiente. Basta infatti scambiare due chiacchiere con alcuni tifosi per capire come il risultato positivo sul campo della capolista abbia nuovamente riscaldato la piazza.

"Sicuramente - conferma Liborio Schifano, studente - la squadra ha dimostrato di poter affrontare alla pari tutte le avversarie. Con un pizzico di fortuna e di precisione in più si potevano portare a casa anche i tre punti. Comunque, viste le premesse della vigilia, ritengo che possa andare bene così". Già, almeno in tre circostanze la "matricola" Trapani ha fatto tremare la blasonata Reggina ed i suoi tifosi allibiti. Tedesco nel primo tempo e due volte Galeoto nel finale stavano per regalare ai sostenitori granata una di quelle giornate che rimangono impresse. "Leggendo i titoli dei giornali del sabato e della domenica - dice Fabio Impellizzeri, commerciante - e poi quelli del lunedì successivo, effettivamente c'è stata una bella differenza.

Ma proprio "bella", visto che è stata determinata da una prestazione all'altezza della situazione del Trapani. Credo che adesso la squadra di Arcoleo, anche se non ancora del tutto, abbia fugato i dubbi sulle sue reali potenzialità.

Mi riferisco soprattutto al tanto bistrattato centrocampo, che tutti ritengono ancora incompleto. E' pur vero però che un centrocampo messo male non potrebbe resistere all'aggressività di una squadra lanciata in vetta come la Reggina e addirittura riuscire pure a colpire di rimessa".

Ipotesi questa sicuramente valida. Il merito di tale metamorfosi in positivo (qualcosa si era già vista con il Siena) va ricercata probabilmente nel diverso spirito con il quale la squadra è scesa in campo a Reggio Calabria. del resto, Ignazio Arcoleo (foto accanto al titolo - ndr) alla vigilia aveva detto: "Quando si fa a pugni con qualcuno bisogna soprattutto cercare di colpire e non limitarsi a coprire". Così il Trapani ha bloccato la Reggina. Con la spregiudicatezza di chi sa che solo in questo

modo può sperare di farla franca. "Questa è una squadra dalle mille risorse - sostiene Pasquale Rallo, impiegato -, una di quelle formazioni che tu non puoi mai dare per sconfitta in partenza, perché è capace di sovvertire qualsiasi pronostico. Adesso però viene il bello. Questa prestazione del Trapani non passerà certo inosservata e sin dalla prossima partita gli avversari di turno guarderanno i granata con occhio diverso. Bisognerà essere bravi a confermare ed eventualmente migliorare quanto di buono fatto vedere con la Reggina". A questo punto, dalla Reggina alla Turrìs il passo è breve. Anche se tra le due compagini in classifica c'è una differenza notevole, la gara con i corallini non sarà delle più facili. A giudicare dagli ultimi risultati la Turrìs pian piano sta cominciando a prendere confidenza con il nuovo campionato. "E' una partita - secondo Diego Fici, operaio - che ci ricorda l'esaltante successo dello scorso torneo. Allora finì 4 - 0 per noi al Provinciale e da lì cominciammo a sognare veramente la C/I.

Chissà se adesso proprio la Turrìs non possa farci cominciare a sognare qualcos'altro...".

CITTÀ
DI TRAPANI



C.O.N.I.
F.I.D.A.L.

ORGANIZZA PER DOMENICA 9 OTTOBRE '94
UNA MANIFESTAZIONE DI CORSA PODISTICA

6° TROFEO 5 TORRI

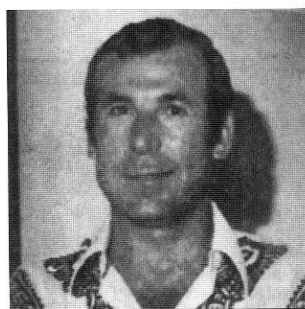
PROGRAMMA

ORE 8.30: RIUNIONE GIURIA E CONCORRENTI CAMPO C.O.N.I. (TRAPANI)
DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 10.30 PARTENZA DELLE VARIE GARE

ISCRIZIONI

LE ISCRIZIONI SI EFFETTUERANNO PRESSO IL CAMPO DI ATLETICA LEGGERA
C.O.N.I. NEI GIORNI DI GIOVEDÌ 6, VENERDÌ 7 E SABATO 8 OTTOBRE,
DALLE ORE 15.30 ALLE 17.00; CI SARÀ UNA POSTAZIONE FISSA CON
PERSONALE DI COMPETENZA.

Trapani-Reggina la prima radiocronaca



L'ex allenatore del Trapani Aurelio Bongiovanni

GIACOMO DI GIROLAMO

REGGINA - TRAPANI di domenica scorsa sarà arrivata in diretta nelle case di molti trapanesi tramite radiocronache e commenti effettuati dai telefonini cellulari diventati un corredo indispensabile degli "inviati" più o meno professionisti e più o meno professionali di radio e radioline. Ma chissà se c'è stato qualcuno, tra gli ascoltatori delle radiocronache di Reggina - Trapani che si sia ricordato di quella Reggina - Trapani del 19 settembre 1976 che rappresentò la prima radiocronaca in diretta da un capo esterno nella storia dell'emittenza privata trapanese.

Fu anche allora uno 0-0. E a proposito ricordiamo che nel campionato di serie C (allora non era stata ancora attuata la divisione tra C1 e C2) 1976-77 il Trapani, allenato da Aurelio Bongiovanni, esordì con uno 0-0 in casa contro la Paganese e inanellò altrettanti 0-0 nelle prime cinque giornate rompendo il digiuno di reti soltanto dopo 482 minuti di campionato nella partita interna con il Brindisi. La rete della vittoria fu realizzata da Riccardo Caruso (classe 1951), centrocampista dalla tecnica sopraffina detto Yuppi Du, per la caratteristica di allargare le braccia alla stessa stregua di Adriano Celentano quando cantava, appunto, Yuppi Du. Ma non divaghiamo e ritorniamo a quel 19 settembre del 1976. Era, dunque, la seconda di campionato, la prima trasferta del Trapani in quel tomo. La partita fu preceduta da una notte insonne dell'inviato di Radio Scirocco (altri tempi) e del suo collaboratore, i quali erano alla loro prima esperienza in questo compito e, quantomeno per tutta la settimana precedente l'avvenimento sportivo, si erano interrogati e arrovellati per cercare di prevedere e prevenire ogni tipo di difficoltà e di inconveniente che si sarebbe potuto parare loro davanti.

Erano partiti per Reggio Calabria armati di un telefono (da tavolo, ovviamente) e di una prolunga di 100 metri di cavo telefonico per eventualmente allacciarsi all'utenza di un privato (già preventivamente contattato e convinto ad aderire all'iniziativa) se dall'interno dello stadio non fosse stato possibile effettuare la radiocronaca. Avevano fatto qualche prova, scimmiettando gli Ameri e i Ciotti, ma non erano del tutto convinti di farcela. La notte precedente la partita, dicevamo, fu quasi

insonne per i due. Ripensavano a quello che aveva detto loro Mauro Beccaria, allora punta di diamante dell'attacco granata, quando li aveva visti mettere piede nello stesso albergo dove era alloggiato il Trapani: "Noi veniamo a lavorare, voi venite in gita!" Gita, altro che gita!!! Se si fosse trattato di una gita, non vi sarebbe stato l'incubo di non farcela, di qualcosa che poteva andare storto, della figura barbina che avrebbero rimediato nei confronti della radio concorrente, Radio Trapani Centrale, e di tutta la città che aspettava quell'avvenimento con curiosità e con un pizzico di scetticismo, com'è caratteristica dei trapanesi.

L'indomani, allo stadio, la fase preparatoria: cavo e filo piazzati, prova di collegamento con Trapani, prova di diretta.

Funzionava tutto! Incredibile, o quasi. Man mano che si avvicinava l'orario della partita, ricominciava a crescere la tensione. I collegamenti effettuati in mattinata avevano dato il polso della notevolissima attesa che c'era quantomeno negli ambienti sportivi. Così i due, anche se erano della buone forchette, mangiarono pochissimo (meglio non appesantirsi) e finalmente eccoli lì, in postazione. Sono in possesso delle formazioni e Giacomo Di Girolamo (sì, il radiocronista è lui) comincia a snocciolare: Reggina: Castellini, Olivotto, D'Astoli, Belluzzi, Spadaro, Manzin, Sorace, Pianca, Snidaro, Missiroli, Toscano. All. Facchin. Trapani: Chini, De Francisci, Arcoleo (Antonio, neanche parente dell'Ignazio mister nrd), Picano, Facciorusso, Panzolini, Banella, Coscia, Messina, D'Aiello, Beccaria. All. Bongiovanni. Arbitro: Angelelli di Temi. Passa, quindi, l'apparecchio telefonico al suo collaboratore Peppe Di Pasquale (sì, proprio lui il titolare della Flora Giapponese) che aggiunge qualcosa'altro e poi, via, a raccontare la partita. Fila tutto liscio e Peppe Di Pasquale, nell'intervallo, si produce in un commento tecnico efficacissimo (leggermente balzubiente, parlando al microfono - in questo caso alla cometta del telefono - Peppe Di Pasquale tira fuori una dizione quasi perfetta). Lì vicino ci sono Franco Auci e Gianni Cipolla, il primo già allora uno dei più quotati giornalisti sportivi trapanesi, l'altro direttore dell'IPAS, tifosissimo e non nuovo alle trasferte (nella sua fiammante 128 coupée rossa Cipolla avrebbe ospitato

Auci, Di Girolamo e Di Pasquale per altre avventurose trasferte) notano - e lo ricordano tuttora - che Di Girolamo e Di Pasquale sudavano tantissimo, anche se parlavano con grande tranquillità, scambiandosi quella cometta del telefono collegato con Trapani.

La partita fu combattuta e sofferta. Lo testimoniano i 4 ammoniti: Arcoleo, Beccaria, Picano e D'Astoli e i 13 calci d'angolo a 1 per la Reggina. Ma per i due radiocronisti fu una sofferenza atroce e il triplice fischio finale una liberazione. I commenti finali come se il Trapani avesse disputato una partita trionfale. Di Girolamo e Di Pasquale sono convinti di aver fatto una cosa grandissima. E Giacomo Di Girolamo è convinto di non essere più in diretta quando gli passano al telefono Peppe Bologna (sì, proprio lui l'editore di Telescirocco) che gli chiede se questo 0-0 sia importante. Bologna di calcio non ne mastica affatto e quindi Di Girolamo pensa che lo spazio dedicato alla radiocronaca da Reggio sia finito (c'erano stati anche i saluti con chi, da studio, aveva seguito la partita). Pensa di parlare in privato e risponde: "Minchia, si stu zero a zero un nnè bonu". La diretta non era stata staccata!!!

La nostalgia granata di Claudio Barbieri



Claudio Barbieri con la casacca del Trapani

Trentacinque anni, di cui tre passati a Trapani, a difendere la porta della squadra granata. Claudio Barbieri, però, le scarpe non le ha ancora appese al classico chiodo. Difende i colori della Nissa, squadra che disputa il campionato di Eccellenza, e con cui si spera di portare Caltanissetta nel Campionato Nazionale Dilettanti. Lo abbiamo incontrato domenica scorsa al campo di Bonacerami, dove la sua squadra ha pareggiato (2-2) contro il Paceco. "Gioco ancora con la voglia di un ragazzino perché alla mia età, se non entro in campo con tale motivazione, allora non si può più giocare".

Con Barbieri ripercorriamo, poco prima che l'arbitro lo chiami per il riconoscimento, presente il buon Antonio Mistretta, massaggiatore della squadra granata per tanti anni, alcune tappe della sua carriera, ed in particolare la sfortunata prestazione di Frosinone "esordio esterno, una gara in cui subii tre gol sperimentando il modello tattico di Orlandi, una zona in cui il portiere aveva un ruolo nuovo, non quello statico. Con la zona

di Orlandi ci divertimmo e ci siamo presi alcune soddisfazioni ed alla fine penso di avere fatto bene". Claudio Barbieri non perde occasione per ricordare come i suoi anni a Trapani siano stati "tra i più belli e felici della mia carriera, in un ambiente che era di grande cordialità e con compagni meravigliosi". Poi, mentre il guardalinee lo invita ad entrare in campo, ha un saluto "per il pubblico meraviglioso, unico, che con il suo calore ed il suo incitamento carica i giocatori che non possono fare a meno di far bene. Ricordo sempre con affetto il continuo grido di Forza Trapani e la loro presenza anche quando non abbiamo avuto giornate felici". Poi entra in campo e si ricala nel suo ruolo di estremo difensore della Nissa, mentre Mistretta ci ricorda l'ultima gara in granata di Barbieri, contro il Valdiano, durante la quale fu costretto ad abbandonare il campo per la rottura del tendine d'Achille. Un infortunio superato bene, visto che in campo il buon Claudio dirige la difesa e in un paio di occasioni si salva con esperienza e mestiere.

SALVATORE MORSELLI

Totocalcio

PARTITE DEL 9/10/94		CONCORSO
squadra 1*	squadra 2*	8
1 Acireale	Atalanta	X 1 2
2 Ascoli	Cesena	X 2
3 F. Andria	Como	2
4 Lecce	Cosenza	1
5 Lucchese	Vicenza	X 1
6 Perugia	Palermo	X 2 1
7 Piacenza	Pescara	X
8 Salernitana	Chievo Verona	1 X
9 Udinese	Ancona	1
10 Nola	Avellino	X
11 Sassari Torres	Novara	1
12 Teramo	Vis Pesaro	X 2
13 Catanzaro	Vastese	1

UOMO CLUB
Via Nicolò Riccio - Trapani

Ti sei mai chiesto perché le informazioni dei giornali sono giudicate molto più utili di quelle fornite da altri mezzi pubblicitari?

Perché i giornali locali sono l'unica fonte di informazione che raggiunge i consumatori quando sono effettivamente disposti a comprare.

Le informazioni sul nuovo veicolo commerciale della Opel, pubblicate sul Trapani Nuova, sono state lette anche da 559 operatori dei settori: alimentari, fiori e piante, panetterie, frutta e verdura, librerie, elettrodomestici, colori e vernici.

Questi esercenti, per l'occasione, hanno ricevuto in via straordinaria il nostro giornale.

In tal modo abbiamo contattato direttamente i potenziali clienti del prodotto pubblicizzato.

Il risultato?

«Mai come in questa occasione siamo riusciti a suscitare immediatamente tanto interesse su un nuovo prodotto. Molti degli esercenti contattati, grazie alla pagina pubblicata sul Trapani Nuova, ci hanno subito chiesto informazioni. Alcuni sono venuti direttamente in concessionaria, o sono andati presso i nostri rivenditori, per vedere di persona il nuovo Combo. Ma ciò che più ci ha sorpreso, è che siamo riusciti a chiudere subito alcuni contratti, fatto questo assai significativo ed importante considerata la agguerrita concorrenza in cui le concessionarie operano soprattutto nel settore dei veicoli commerciali. È la conferma che la pubblicità sul giornale locale è letta ed è convincente».

(Riccardo Pellegrino - responsabile vendite Tram Auto concessionaria Opel)

TRAPANI Nuova

Il settimanale che ti aiuta a vendere di più.

Interpella oggi stesso il venditore della Aemme: ti aiuterà a creare una campagna pubblicitaria efficace per attrarre, coinvolgere e motivare i tuoi clienti. La consulenza per la realizzazione del bozzetto è gratuita. Per informazioni (0923) 549510.

La Tram Auto presenta il nuovo veicolo commerciale Opel.



Combo, più spazio al vostro carico.

Maximale veicolo commerciale leggero, di nuova concezione, si ribatte sui vantaggi. Il design del frontale è dinamico, la linea è il frutto di una ben riuscita armonizzazione di linee e forme. Il vano di carico è spazioso, con un volume utile di 10,5 metri cubi. Il vano di carico è spazioso, con un volume utile di 10,5 metri cubi. Il vano di carico è spazioso, con un volume utile di 10,5 metri cubi.

Ideale per l'impiego nell'artigianato, nel commercio, nella distribuzione. Tra i migliori nella sua classe per volume di carico. Campione per diametro di sterzata, 9,65 metri. Tecnologia tedesca per lavori pesanti e lunga durata. Motori brillanti che offrono autonomia di marcia fino a 725 km, con un pieno. Cabina spaziosa e confortevole. Un mezzo di lavoro pieno di stile, dentro e fuori.

Il nuovo Combo è dotato di un motore benzina di 1,7 litri, che produce 70 CV. Il motore è montato in posizione anteriore, con un vano di carico spazioso. Il vano di carico è spazioso, con un volume utile di 10,5 metri cubi. Il vano di carico è spazioso, con un volume utile di 10,5 metri cubi.

Commercializzazione e assistenza: dove e come

Opel Combo è già distribuito in Italia e in Europa presso i concessionari Opel Tram Auto, con un servizio di assistenza e assistenza. Per informazioni, rivolgetevi ai concessionari Opel Tram Auto.

Figliano Auto - via Cagliari - tel. 0923/21030
Giuseppe Longobardi - via Roma - tel. 0923/24651
Antonio Longobardi - via Roma - tel. 0923/24651

Calendario prezzi e distribuzione. La vendita è affidata al Concessionario Opel Tram Auto. Per informazioni, rivolgetevi al Concessionario Opel Tram Auto.

TRAM AUTO Concessionario



Il mercato dei veicoli commerciali

Di qualche anno fa, il mercato dei veicoli commerciali leggeri (la categoria di peso tra i 1.000 e i 3.500 Kg) era dominato da due tipi di veicoli: il furgone e il camioncino. Il furgone era il veicolo di punta, con un volume utile di 10,5 metri cubi. Il camioncino era il veicolo di punta, con un volume utile di 10,5 metri cubi.

Spazio del vano di carico

Il vano di carico è spazioso, con un volume utile di 10,5 metri cubi. Il vano di carico è spazioso, con un volume utile di 10,5 metri cubi. Il vano di carico è spazioso, con un volume utile di 10,5 metri cubi.

La cabina e l'abitacolo

La cabina è spaziosa, con un volume utile di 10,5 metri cubi. L'abitacolo è confortevole, con un volume utile di 10,5 metri cubi. La cabina è spaziosa, con un volume utile di 10,5 metri cubi.

Il motore e la trasmissione

Il motore è un motore benzina di 1,7 litri, che produce 70 CV. La trasmissione è a 5 marce. Il motore è montato in posizione anteriore, con un vano di carico spazioso. Il motore è montato in posizione anteriore, con un vano di carico spazioso.

La sterza e la frenata

La sterza è a geometria a ruote indipendenti. La frenata è a dischi. La sterza è a geometria a ruote indipendenti. La frenata è a dischi. La sterza è a geometria a ruote indipendenti. La frenata è a dischi.